

In continuità con la liturgia della precedente domenica, nella quale Gesù, nella sinagoga di Nazareth, ha presentato se stesso come il consacrato di Dio per una missione di liberazione e di salvezza, quella odierna narra il rifiuto dei suoi concittadini. Questi arrivano a cacciarlo dalla sinagoga e persino a tentarne l'eliminazione facendolo precipitare dal dirupo, ancora oggi noto come il luogo del precipizio, ribattezzato "Saltus Domini". Il "Salto del Signore" non è stato nel precipizio, ma in una specie di depistaggio. Gesù per adesso si è sottratto alle "loro" mani come accade anche nella vita di Geremia, cui è garantita la forza penetrante e resistente di Dio dinanzi ai «re di Giuda e i suoi capi, i suoi sacerdoti e il popolo del paese» che gli muovono guerra, senza poter prevalere (prima lettura). Non sarà sempre così. Talora i profeti sono fisicamente soppressi, come è avvenuto anche di Gesù, e tuttavia il loro annuncio non lo potrà mai sopprimere nessuno. // *regno di Dio* non può essere fermato, perché significa la sua signoria e la sua presenza, che pur non visibile, riemerge e risuscita persino i morti, facendosi strada anche dove gli uomini tentano di seminare solo stragi.

PREGHIERA

« Prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato! »
Questo apprendiamo, Geremia, profeta di Dio,
da quella stessa Parola che ti bruciava nel petto.

Quella luce fu forte, più della luce
che sprigionano gli astri
quando rompono il buio e il silenzio
e valicandone il nulla, esplodono e brillano.

La stessa onnipotente Parola
che chiama all'appello le sue particelle più infime
è quella che chiamò te e chiama ancora i profeti.

Uomini scomodi, questi, destinati perfino a ferire
non proprio i fratelli, ma i loro vizi e difetti
e in primo luogo il capitolare al potere terreno
dei rappresentanti di Dio

Tu, Geremia, anticipavi nelle frasi e la sorte
ciò che la stessa Parola
venuta tra le nostre tenebre umane
avrebbe annunciato, praticato e vissuto.

La cisterna in cui i potenti cercarono di oscurare
l'invincibile luce che come alone viveva con te
non oscurò il tuo chiarore, come nessun buio
riuscì ad eclissare il Messia che tu anticipavi.

(GM/31/01/16)

Profeta Geremia (1,4-5.17-19) Nei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, alzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Vangelo di Luca (4,21-30) In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.